

Rimpasto e quote rosa, la minoranza: “Perso tempo prezioso”

Pubblicato: Venerdì 19 Giugno 2020



Non si fermano le polemiche in paese per l'ultimo rimpasto della giunta Paglia, in ossequio, secondo la maggioranza, alla Legge Delrio per la garanzia delle quote rosa. Di seguito la nota della minoranza di “Cuveglio al centro”, lista di Marco Magrini.

Leggi anche

- **Cuveglio** – Cuveglio, “il rimpasto solo dopo il ‘caso’ quote rosa”
- **Cuveglio** – Cuveglio, rimpasto di giunta per assicurare le quote rosa
- **Lettere al direttore** – Il Comune rispetti le quote rosa

Apprendiamo dalla stampa come il Sig. Sindaco di Cuveglio, arch. Francesco Paglia, abbia provveduto al secondo rimpasto di giunta in poco più di un mese.

Come forza d'opposizione sentiamo quindi la necessità di condividere alcune considerazioni perché riteniamo che la parità di genere – imposta dalla legge e sollecitata meritoriamente da Raffaella Mattana – andasse rispettata sin da subito e senza inutili tentennamenti.

Il sindaco Paglia ha, invece, preferito perdere tempo prezioso rimettendo più volte mano alla sua giunta e portando in scena uno stucchevole teatrino sulle nomine.

In sintesi, prima le dimissioni dell'assessore Raffaella Mattana e la nomina di Sonia Minorini, poi la

ridefinizione delle deleghe ad Adolfo Fianza, ora è la volta delle dimissioni di quest'ultimo e l'ingresso in giunta di Luisa Gargiulo: **più che un normale rimpasto, sembra un valzer di poltrone.** Un valzer, stando in metafora, di cui ben si conosceva lo spartito. Infatti, l'attuale amministrazione era ben consapevole di non aver applicato la legge Delrio sulla parità di genere nelle nomine di giunta.

Nonostante ciò, il sindaco ha comunque voluto procedere alle surroghe confermando la proporzione 3 uomini e 1 donna. Ha quindi mancato il rispetto delle quote rosa per la seconda volta. Solo martedì, dopo un inutile ed incomprensibile ritardo, si ottempera a quanto stabilito dalla legge.

Come forza di opposizione, il gruppo consiliare Cuveglio al Centro **stigmatizza quest'ennesimo, tardivo, rimpasto.** Un avvicendamento dovuto non a ragioni di opportunità politica, bensì da un cogente obbligo di legge.

Date le disposizioni di legge, ci risultano incomprensibili le ragioni di tanta attesa. La sensazione è che si sia solo perso del tempo prezioso e non si abbia avuta la forza politica di adottare delle scelte chiare e nette, optando invece per soluzioni confuse ed ondivaghe.

A tale proposito e come sua consuetudine, segnaliamo come il Sig. Sindaco si sia voluto sottrarre alle nostre domande ed al confronto nel merito durante lo scorso consiglio comunale.

Come sorprenderci per la mancata adozione di misure a sostegno della popolazione e delle imprese in difficoltà – da noi più volte invocate –, quando l'arch. Paglia non è nemmeno in grado di definire la propria squadra di governo.

Spiace, quindi, constatare quanto la persona dell'attuale primo cittadino appaia inadeguata ad operare scelte, assumere decisioni e a guidare la nostra comunità, tanto più in un periodo dove sarebbe richiesta un'amministrazione efficace ed efficiente guidata con competenza e serietà.

Le ultime vicende denunciano, infatti, come la gestione della cosa pubblica paia segnata sempre più da improvvisazione e pressapochismo.

In conclusione, sembra che il motto dell'arch. Paglia si scriva “ascoltare, progettare, fare” ma si debba leggere “navigare a vista”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it